

*Il quadro di Eurydice: pochi paesi monitorano le proprie politiche. Italia ai margini*

# Scuola digitale, una sconosciuta

## Prof senza guida nella valutazione delle competenze

DI EMANUELA MICUCCI

**S**trategia per l'educazione digitale a scuola nella maggior parte dei Paesi europei, ma solo pochi sistemi scolastici la monitorano e valutano regolarmente. Non solo. In tutta Europa gli insegnanti ricevono pochissima guida alla valutazione delle competenze digitali degli studenti e solo in 23 Paesi i certificati rilasciati agli alunni alla fine dell'istruzione secondaria includono informazioni su queste competenze. Rivela la necessità di un'attenzione maggiore all'educazione digitale a scuola il nuovo rapporto della rete Eurydice «Digital Education at School in Europe», che analizza la normativa di 43 sistemi educativi all'anno scolastico 2018/19 nei 38 Paesi europei ([www.eurydice.indire.it](http://www.eurydice.indire.it)).

**Sebbene oggi l'educazione digitale** sia inclusa nei curricula scolastici e si promuova l'uso pedagogico delle tecnologie, tuttavia, a differenze di altre materie scolastiche tradizionali, non è affrontata come argomento a sé stante, ma come competenza trasversale.

Nella primaria in 8 sistemi di istruzione non è neppure parte del curriculum nazionale di riferimento. Assenza che nell'istruzione superiore riguarda solo il Belgio, anche se questo Paese, così come Croazia e Lettonia, sta attualmente riformando il curriculum per introdurre le competenze digitali. Alla primaria queste sono una materia a sé stante obbligatoria in 11 Paesi, tra cui Regno Unito, Polonia, Grecia e Portogallo, e in 10 integrata in altre discipline, tra cui Italia, Francia, Spagna, Svezia. Alla

secondaria inferiore, oltre la metà dei sistemi d'istruzione la insegnano come materia obbligatoria. Queste competenze però nella metà dei Paesi non vengono mai valutate a scuola con test nazionali. Avviene a tutti i livelli di istruzione solo in Austria e Norvegia.

**Manca, poi, una guida per i docenti** alla valutazione delle competenze digitali in classe. Tanto che in 13 Paesi l'unica disponibile è rappresentata dai risultati di apprendimento indicati nei curricula nazionali. E, sebbene, 11 sistemi educativi abbiano sviluppato criteri o standard utili in tal senso, solo 5 (Estonia, Irlanda, Regno Unito e Montenegro) li applicano in tutte le scuole. I certificati rilasciati alla fine delle superiori, poi, non includono informazioni sulle competenze digitali e solo tre Paesi (Bul-

ria, Malta e Romania) le applicano a tutti gli studenti.

**Sebbene negli ultimi 5 anni la metà** circa dei Paesi europei ha intrapreso una qualche forma di monitoraggio o valutazione della propria strategia per l'educazione digitale a scuola, solo 8 Paesi l'hanno fatto a intervalli regolari (Bulgaria, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Estonia, Svezia, Regno Unito, Montenegro e Norvegia). In altri 15, tra cui Italia, Francia, Germania e Finlandia, vengono effettuati solo sulla base di un campione ad hoc. Così, quasi 2/3 dei sistemi ricorrono al supporto di agenzie o enti esterne. Solo in 1/3 dei Paesi, poi, la valutazione esterna delle scuole comprende criteri specifici relativi all'educazione digitale.

© Riproduzione riservata

